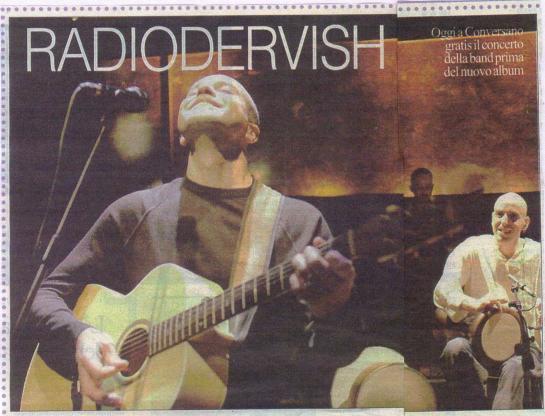
## la Repubblica

LA REPUBBLICA - BARI

SABATO 13 OTTOBRE 2007



## ANTONELLA GAETA

ANTONELLA GAETA

UN'ALTRA stagione Radio-dervish. La stella resta la parola mentre il suono si sporca d'esperimento (meno che in Simurgh) e s'avvicina al pubblico (più d'ogni altro lavoro). Il nuovo cal L'immagine di te è ormal a pochi giorni dall'uscita, previstaperil 19 ottobre, eprima diallora la formazione di Nabile Michele Lobaccaro prodotta da Antonio Princigalli si concede ancora un concerto con il repertorio classico. L'appuntamento è per questa sera alle 21 lungo la scalinata della Chiesa dei Paolotti a Conversano. Sul palco con loro, Alessandro Pipino alle tastiere, Anila Bodini al violino e Antonio Marra a batteria e percussioni. Il concerto, realizzato in collaborazione con la Provincia eli Comune è a ingresso gratuito.

Tra le novità per il pubblico di

Tra le novità per il pubblico di Conversano ci sarà proprio la ti-

## "L'immagine di te" per la voce di Nabil è l'ora della svolta

tletrack, L'immagine di te, annuncio proprio di quella stagione cui si accennava e già in rotazione nelle radio italiane dal 5 ottobre scorso. Un disco che continua il percorso con l'etichetta Radio Fandango di Domenico Procacci e consolida la collaborazione con Franco Battiato qui in veste di produttore artistico insieme a Pino Pinaxa Pischetola (anche al mixaggio). Il brano, tuttavia, non è la sola immagine del nuovo lavoro di Radiodervish che, come spesso accade, si apre invece ai generi oltre che alle lingue che sonona-

turalmente l'arabo e questa vol-ta il griko (in Yara con la voce del-la Notte della Taranta, Alessia

la Notte della Taranta, Alessia Tondo).

Ma è l'inserto rappato di Michele Salvemini "Caparezza" che spiazza in Babel, canto contro le sanguinose guerre d'Arabia, alternato al soave poetare di Nabil. Ma la vera novità è rappresentata dalla forte "battiatizzazione" di brani come Tutto quel che hoo in Sevinci tu. E partecipa della vicinanza con il maestro catanese anche Avatar, viaggio alla maniera di Second Life in un immaginario che pure

era evocato da In search of Simurgh e quindi modernissimo ed antico insieme. Lentamente Nabil torna a casa e l'approdo è un ritmatissimo canto di nostalgia, malinconico non rinunciatario e, perché no, ballabile in Sama Beirut. Conclude Stella bricolad itempo, arrangiamento vintage in pieno stile con copertina e libretto del cd (che non rinuncia, tuttavia, all'oro che ha caratterizzato le ultime copertine della formazione), curati da Amleto Melgiovanni.

L'immagine di te non delude, chiede più ascolti, soprattutto per meglio comprendere i mutati sentimenti sonori di un gruppo che ha abituato neglianni a solidissime profondità. Ma questo tempo di cambiare coincide con una doverosa espiorazione guidata da maestri dello sperimentarsi. Per meglio comprenderlo, presentazione con showcase il 18 ottobre per gli Eventi targati Feltrinelli di Bari.